

<i>Piano per l'Offerta formativa</i>	Anno scolastico	2011/2012
	Numero edizione	1
	Data inizio validità	ottobre 2011

distribuzione	Pubblicazione su sito Web
	Cartacea su richiesta

Testo redatto e revisionato da
prof. *Paolo Lanzotti*

_____ in data _____

su indicazioni della Commissione POF

Approvato dal Dirigente Scolastico
prof.ssa *Lia Bonapersona*

_____ in data _____

Indice generale

1. Le basi della nostra Offerta.....	3
1.1. Normativa di riferimento.	3
1.2. Analisi del territorio.....	3
2. I rapporti dell'I.C. col territorio.....	6
2.1 Referenti culturali locali.	6
2.2. Partecipazione a reti di scuole.....	6
2.3. Contatti tra i diversi ordini di scuola e con istituti di grado diverso.	7
2.4. I canali di comunicazione verso l'utenza e il territorio.	8
2.5. Il contributo dei genitori all'offerta formativa.	9
3. Organizzazione e attività interne.....	10
3.1. Composizione dell'Istituto.....	10
3.2 Lo staff di presidenza.....	10
3.3. Il modello organizzativo dell'Istituto.....	11
3.4. Le Funzioni Strumentali	13
3.5. Le commissioni.....	14
3.6. Aggiornamento e formazione.	16
3.7. Regolamento d'Istituto.....	16
3.8. Regolamento di disciplina.....	17
4. L'autovalutazione d'Istituto	18
4.1. Le basi dell'autovalutazione	18
4.2. Gli strumenti dell'autovalutazione.....	18
4.3. Il premio "Qualità scuola"	19
5. L'offerta formativa.....	20
5.1. La riforma scolastica.....	20
5.2 Finalità educative.	20
5.3. Attività di Orientamento.	21
5.4. La valutazione degli alunni.	22
5.5. Biblioteche Scolastiche.....	23
6. Alunni diversamente abili.....	24
6.1. Offerta relativa all'integrazione delle diversità.....	24
6.2. Protocollo di accoglienza.	25
7. Attività in corso.....	29
7.1. I progetti.....	29
7.2. I laboratori in corso (solo scuola secondaria di 1° grado).....	31
7.3. Uscite didattiche e visite d'istruzione.	32
Allegati	34
Regolamento Alunni	35
Regolamento Docenti	37
Regolamento ATA.....	38



1. Le basi della nostra Offerta

1.1. Normativa di riferimento.

Pur essendo regolata dal regime di Autonomia Scolastica, l'Offerta Formativa che l'IC *Antonio Gramsci* di Camponogara propone alla propria utenza non può prescindere, ovviamente, dal testo delle norme e delle indicazioni che vengono date a livello nazionale. In particolare il nostro POF fa riferimento a:

Costituzione italiana

Articoli riguardanti l'istruzione 3, 30, 33

Autonomia scolastica

L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59 (in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 1998)

D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

DPR 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59

Testo unico in materia di istruzione

D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297:

Carta dei servizi scolastici

DPCM 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici".

Riordino dei cicli

L. 10 febbraio 2000, n. 30 (in GU 23 febbraio 2000, n. 44) Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione

DDL Moratti (14-3-2002) Norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale

Disposizioni urgenti

in materia di istruzione e università, L.169/2008

1.2. Analisi del territorio.

Il POF dell'IC *Antonio Gramsci* prende le mosse, oltre che dalla normativa vigente, dalla realtà territoriale e dai bisogni espressi, a vario titolo, dagli abitanti del

Comune. In tal senso la scuola effettua indagini periodiche sul territorio di Camponogara fin dall'anno scolastico 98/99. Dagli ultimi rilevamenti, effettuati nell'anno in corso sono emerse le seguenti realtà di carattere generale.

Di antica tradizione contadina, il Comune di Camponogara ha conosciuto negli ultimi decenni una rapida evoluzione che l'ha portato a seguire le vicende economiche e sociali dell'intero Nord Est. Attualmente il tenore di vita risente, mediamente, della crisi generale e risulta in arretramento rispetto a quanto fatto registrare solo alcuni anni fa. In modo particolare sembra cresciuta la forbice tra la popolazione relativamente più agiata e quella più povera. Il tasso di crescita demografica ha fatto registrare, in ogni modo, un incremento costante e ha portato il Comune a superare la soglia dei dodicimila abitanti. Per ciò che riguarda l'occupazione, i contatti con il mondo agricolo risultano essere, ormai, marginali e, per lo più, assumono forma di dopolavoro. Gli abitanti del camponogaresi sono impegnati soprattutto nella piccola industria, nell'artigianato e nei servizi.

Il tasso di disoccupazione risulta in aumento, soprattutto per quanto riguarda la componente femminile della popolazione, anche a seguito della crisi del settore calzaturiero. Il fenomeno viene accentuato dal numero delle separazioni, in crescita, con conseguente disgregazione delle famiglie.

Negli ultimi anni la popolazione proveniente da paesi stranieri è aumentata sensibilmente. A tutt'oggi risultano registrati circa 350 extracomunitari regolari, ma il loro numero è probabilmente superiore. La crescita è forte, costante e variegata. Contrariamente a quanto accadeva fino a qualche tempo fa, la popolazione extracomunitaria appartiene ormai alle etnie più diverse e ciò pone problemi nuovi e specifici. La velocità dei cambiamenti e la diversità delle provenienze fanno sì che l'integrazione risulti ancora problematica.

La fruizione del tempo libero e dei servizi culturali, intesi in senso ampio, ha fatto registrare notevoli cambiamenti rispetto all'ultima rilevazione. Il paese, che fino a qualche tempo fa gravitava preferibilmente intorno ai centri della Riviera del Brenta e di Padova, ha spostato la propria attenzione piuttosto verso il territorio veneziano, probabilmente a seguito della realizzazione, a Mestre, di centri commerciali, sale gioco e multisale cinematografiche divenuti poli di attrazione soprattutto per la parte giovanile della popolazione.

Anche per quanto riguarda la situazione locale, la realtà culturale camponogaresi ha fatto registrare, negli ultimi anni, sensibili cambiamenti. Rimasti attivi i punti di riferimento tradizionali, di carattere sportivo, (palazzetto dello sport, tennis club, società sportive di calcio e pallavolo), è cresciuta molto anche l'offerta di attività aggregative più variegata, rivolte a strati diversi della popolazione, dai bambini agli anziani. Per quanto riguarda gli adulti, si possono citare le iniziative dell'Università Popolare e quelle legate a organizzazioni di genitori come l'associazione "Punto a Capo".

Ai giovani sono rivolte, tra l'altro, le attività che si svolgono nella cosiddetta "Stanzetta" che, su richiesta del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sarà presto aperta anche ai ragazzi in età preadolescenziale. Negli ultimi anni il locale, attiguo alla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), è divenuto punto di riferimento anche per un'utenza proveniente da altri comuni e regioni d'Italia.

La biblioteca comunale, recentemente ristrutturata, fa registrare un buon afflusso di utenti, non necessariamente studenti, ed è stata da poco dotata di un "angolo bambini" molto apprezzato.

Anche la componente anziani, negli ultimi anni, ha visto aumentare sensibilmente la propria attività, soprattutto grazie alle iniziative del "Centro Auser" che ultimamente si è aperto al territorio, collaborando a talune attività di carattere sociale (ad esempio, l'accompagnamento durante le gite) e accogliendo alcune delle proposte provenienti dalla scuola.

In paese continua a mancare una libreria vera e propria, ma l'associazione "Punto a capo" cerca da tempo di sensibilizzare la popolazione alla lettura attraverso una mostra-mercato annuale chiamata Settimana del Libro.

Sempre importante appare la presenza del teatro *Dario Fo*, che mette in cartellone ogni anno una stagione di prosa e di musica molto apprezzata. Il teatro è aperto da tempo anche alla scuola che ne usufruisce per svariate attività, dal laboratorio teatrale, alla Giornata della Memoria, alle commemorazioni per il 25 aprile.

Tutte queste attività sono fortemente sostenute dall'Amministrazione Comunale.

A livello scolastico non si registra più la scarsa apertura nei confronti delle culture "diverse", il tendenziale prevalere di idee preconcepite, l'atteggiamento troppo rivolto alla ricerca dell'utile immediato che si erano segnalati in precedenza. Tuttavia è percezione diffusa che questi fenomeni siano ancora presenti nel territorio e che si manifestino al di fuori della scuola. Anche a questo viene attribuita, tra l'altro, la scarsa partecipazione fatta registrare dalla popolazione camponogaresa a talune iniziative di carattere educativo che il Comune e la scuola hanno cercato di organizzare recentemente.

L'obbligo scolastico viene rispettato. Le famiglie mostrano di credere più di prima nel valore dell'istruzione scolastica propriamente detta, considerandola un'occasione per crescere a volte irripetibile. Rimane tuttavia il limite dell'atteggiamento eccessivamente protettivo nei confronti dei figli che riduce, a volte, il rapporto con l'istituzione scolastica e i docenti. Alcune famiglie risultano non in grado di seguire adeguatamente l'attività scolastica dei ragazzi, soprattutto per problemi di tempo legati al lavoro, ma anche per la diffusa abitudine di gravare i ragazzi stessi con numerosi impegni extrascolastici.

Senza che si debba registrare un particolare rischio di *devianza*, va detto che il fenomeno del disagio giovanile sembra in costante aumento, soprattutto per quanto riguarda il consumo di droga e di alcolici, diffusi sempre di più anche in fasce di età (prima superiore) precedentemente risparmiate.



2. I rapporti dell'I.C. col territorio

2.1 Referenti culturali locali.

Per quanto riguarda le risorse territoriali potenzialmente utili all'attività didattica ed educativa, l'I.C. *Antonio Gramsci* ha contatti con alcuni referenti culturali locali, di cui si serve per incrementare e integrare la propria offerta formativa. Anche se i contatti con tali referenti seguono, ovviamente, dinamiche, tempi e modalità diversi, si può dire che il rapporto tra loro e l'I.C. sia continuo e proficuo. Attualmente i referenti locali risultano essere i seguenti:

Amministrazione Comunale
Biblioteca Comunale
Distretto socio-sanitario
Teatro comunale *Dario Fo*
Polizia Municipale
Piscine del territorio
Palazzetto dello Sport
Tennis club
Amministrazione provinciale di Venezia

2.2. Partecipazione a reti di scuole.

L'I.C. *Antonio Gramsci* ha una lunga tradizione di contatti con scuole di pari grado, con cui intrattiene rapporti di scambio e collaborazione, sia sul piano della didattica che in quella di realizzazione e partecipazione a corsi di formazione. Tali rapporti sono spesso formalizzati nella realizzazione di una "rete" ufficiale. Esaurite alcune esperienze attuate nei periodi precedenti, per l'anno scolastico 2009/2010 l'I.C. prosegue la sua collaborazione alle seguenti reti:

- CTI (Centro Territoriale per l'Handicap) in cui l'I.C. ricopre un ruolo chiave, essendone la scuola capofila e avendo attivato, all'interno della secondaria, ex scuola media, un archivio di software didattico per alunni in difficoltà di cui gestisce la distribuzione su richiesta.
- Rete Intercultura, dedicata ai problemi dell'accoglimento e dell'integrazione degli alunni stranieri.
- Rete di scuole a indirizzo musicale: una nuova iniziativa che intende sviluppare e razionalizzare la collaborazione tra le scuole che prevedono l'insegnamento di uno strumento.
- Rete Didattica della Comunicazione Didattica

- Rete "Progetto Pace"
- Rete "Qualità e merito", finalizzata alla diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione.

2.3. Contatti tra i diversi ordini di scuola e con istituti di grado diverso.

All'interno del progetto denominato "Continuità e accoglienza", l'I.C. Antonio Gramsci tiene i contatti tra i vari ordini di scuola, organizzando delle attività in comune e cercando di omogeneizzare metodologia e strumenti. Tutto ciò ha lo scopo di trovare accordi sul piano dei programmi e di favorire il passaggio/accolgenza dalla scuole per l'infanzia alla scuola primaria (ex scuola elementare) e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media) attraverso una serie di visite alla scuola secondaria stessa. Nell'ambito di queste visite vengono svolte anche attività operative.

Per quanto riguarda i rapporti con le scuole superiori, l'I.C. si preoccupa di offrire una panoramica dell'offerta locale attraverso una specifica attività d'orientamento e di visite in loco, nonché un puntuale aggiornamento sull'offerta formativa delle varie scuole presenti nel territorio.

L'I.C., nell'anno scolastico in corso, ha rinnovato l'adesione al Progetto regionale, denominato "CRESCERE ORIENTANDOSI". Quest'ultimo inizia nelle classi prime e si articola in sette punti di cui solo quattro interessano la scuola secondaria di primo grado.

Azioni previste dal progetto
1. incontro genitori
2. transizione primo e secondo ciclo
3. cambio di indirizzo e sistema
4. percorsi personali per l'assolvimento dei diritti e doveri
5. attività per giovani svantaggiati o a rischio
6. sostegno nella scelta a conclusione della formazione professionale
7. azione di coordinamento e monitoraggio

Azioni che interessano le scuole secondarie di secondo grado
1. incontro genitori: l'A.C.R.I.B. svolgerà la funzione di informazione orientativa per i genitori
2. transizione primo e secondo ciclo: comprende le attività relative alla conoscenza di sé e ai mini – stage. Per quanto riguarda la conoscenza di sé, essa verrà effettuata nelle classi terze con un consulente esterno; nello specifico quest'ultimo interverrà 5 ore in ogni classe terza, mentre 3 ore aspetteranno ai docenti
5. attività per giovani svantaggiati o a rischio: è aperta a tutti i disabili e prevede la collaborazione

tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado
7. azione di coordinamento e monitoraggio

Numero delle classi coinvolte e sezioni
Tutte

2.4. I canali di comunicazione verso l'utenza e il territorio.

L'I.C. *Antonio Gramsci* presta una particolare attenzione a quella che potremmo definire "comunicazione da e verso l'utenza". In tal senso, oltre a mettere a disposizione delle famiglie tutti gli strumenti tradizionali (incontri con il Dirigente Scolastico, colloquio individuale con gli insegnanti, partecipazione ai Consigli di Classe, riunioni informative per i nuovi iscritti e così via) cura l'attivazione di una serie di canali *alternativi* che, ciascuno secondo la propria natura, possono integrare, completare, o rendere più efficiente il rapporto di scambio che deve necessariamente intercorrere tra l'Istituto stesso e la propria utenza. Attualmente questi canali risultano essere i seguenti:

- *Bollettino Informativo (News).*

Ogni anno l'I.C. realizza un fascicolo nel quale vengono illustrate le attività in corso, il loro stato di avanzamento e i risultati ottenuti. In tal modo le famiglie sono in grado di avere periodicamente il polso dell'attività dell'Istituto e constatare quanto di ciò che era stato programmato viene effettivamente svolto. Dall'anno scolastico in corso detto fascicolo viene pubblicato esclusivamente nel sito WEB della scuola e messo a disposizione degli utenti che possono scaricarlo e stamparlo liberamente.

- *Sito Web.*

Fin dall'a.s. 2000/2001 l'I.C. *Antonio Gramsci* ha attivato un proprio sito Web, gestito da una delle Funzioni Strumentali della scuola. Il sito viene rinnovato e aggiornato ogni anno. L'edizione attualmente in Internet riporta, tra le altre cose, l'organigramma della scuola, gli orari di ricevimento dei docenti, l'elenco e l'orario dei laboratori in atto, l'elenco delle attività in corso e il nome dei referenti alle attività stesse, le uscite e le visite d'istruzione programmate, le comunicazioni urgenti, le informazioni riguardanti l'espletamento delle pratiche di segreteria. Ogni famiglia può facilmente collegarsi al sito e ricevere, quindi, queste informazioni direttamente a casa propria.

L'indirizzo del sito è: www.icgramscidicamponogara.it

- *Casella postale elettronica (e-mail).*

Abbinata al sito Web vi sono alcune caselle postali elettroniche, attraverso le quali l'utenza può comunicare direttamente con la scuola, con la segreteria e con la presidenza. Le caselle vengono aperte quotidianamente da una Funzione Strumentale, oppure dai diretti interessati, che garantiscono, in questo modo, il rapido smistamento della corrispondenza e assicurano, quando necessario, la relativa risposta.

Attualmente le caselle e-mail a disposizione dell'utenza sono le seguenti:

scuola@icgramscidicamponogara.it
ccr@icgramscidicamponogara.it
segreteria@icgramscidicamponogara.it
biblioteca6@icgramscidicamponogara.it

La scuola dispone inoltre di una casella di posta certificata che risponde al seguente indirizzo:

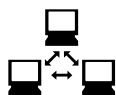
comprensivo.camponogara@actaliscertymail.it

2.5. Il contributo dei genitori all'offerta formativa.

Il lavoro dei docenti e l'offerta formativa che l'I.C. *Antonio Gramsci* sottopone alla valutazione della propria utenza non potrebbero mai realizzarsi completamente senza il fattivo contributo dei genitori. Nello spirito di una reale collaborazione tra le parti, l'Istituto, dopo aver esplicitato i propri intendimenti, chiede dunque che le famiglie prendano, a loro volta, i seguenti impegni:

- esercitare un effettivo, continuo e positivo controllo sull'attività di studio che i ragazzi svolgono a casa;
- essere elemento di sollecitazione, di incoraggiamento e di esempio, così da favorire, nei ragazzi, la crescita dell'interesse nei confronti dell'attività scolastica e della cultura in generale;
- mantenere un costante e costruttivo rapporto con i docenti, dialogando con loro durante l'ora di ricevimento e in qualsiasi altra occasione;
- mostrare fiducia nel valore delle attività scolastiche e nel lavoro degli insegnanti;
- assumere un atteggiamento costruttivo, non preventivamente polemico, davanti alle iniziative didattiche, educative, ma anche disciplinari, prese dai singoli docenti e dall'Istituto nel suo complesso.

Per favorire la collaborazione e lo scambio d'idee, la scuola s'impegna a organizzare con i genitori degli incontri periodici su tematiche d'interesse generale, quali il disagio giovanile, il bullismo e così via, anche in presenza di esperti esterni e coinvolgendo gli enti locali, nonché l'Associazione Genitori.



3. Organizzazione e attività interne.

3.1. Composizione dell'Istituto.

L'I.C. *Antonio Gramsci* è attualmente composto dalle seguenti scuole:

scuola dell'infanzia	<i>"Madonna di Fatima"</i> , Campoverardo con sezione staccata a Prezzolo
scuole primarie (ex scuole elementari)	<i>"Don Milani"</i> , Camponogara <i>"D. Alighieri"</i> , Prezzolo <i>"A. Manzoni"</i> , Calcroci
scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media)	<i>"Antonio Gramsci"</i> di Camponogara

Presidenza e segreteria dell'Istituto si trovano nell'edificio della scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media), sito in via Matteotti 51, piazzetta Bambini di Sarajevo.

3.2 Lo staff di presidenza

Nell'anno in corso lo staff di presidenza è formato come segue.

Nominativo	Compiti
1° coll.re del Dirigente / vicario MENIN Clarice	<ul style="list-style-type: none"> stesura verbale Collegio Docenti sostituzione del Dirigente
Responsabili Plessi MARINI Elisabetta MENIN Clarice SANTORO Rita CASSETTA Ida	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione docenti gestione emergenze coordinamento verifica fattibilità uscite

CADORIN Claudia	
-----------------	--

A questi si aggiungono il Direttore dei Servizi Amministrativi, sig.ra *Roberta Terrin Ferrin*, e i docenti che svolgono il ruolo di Funzione Strumentale alle attività del POF (vedi punto 3.4.).

3.3. Il modello organizzativo dell'Istituto.

3.3.1. Gli elementi portanti.

La legge di Riforma della Scuola, n. 53/2003, ha modificato ampiamente il precedente assetto organizzativo del sistema educativo di istruzione e formazione. La legge prevede infatti un'articolazione del tempo-scuola, con un primo ciclo d'istruzione obbligatoria della durata di otto anni, comprendente la ex scuola elementare e la ex scuola media. La scuola materna, elementare e media, infatti, non si chiamano più così, bensì, rispettivamente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

In ogni caso, la scuola Primaria dura sempre cinque anni, ed è articolata in un primo anno di raccordo con la Scuola dell'Infanzia e in due periodi didattici biennali. La scuola secondaria di 1° grado si articola in un primo biennio, con caratteristiche proprie soprattutto sul piano della valutazione, e in una terza classe.

3.3.2. La Scuola dell'Infanzia.

Per l'anno scolastico 2010/2011, anche nella Scuola dell'Infanzia dell'I.C. *Antonio Gramsci*, riconosciuto il ruolo fondamentale della famiglia nelle scelte educative per i propri figli, vengono realizzati itinerari di apprendimento utili alla maturazione e allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità di ciascun bambino. Finalità e obiettivi di apprendimento vengono raggruppati nelle seguenti indicazioni:

- il sé e l'altro
- corpo, movimento, salute
- fruizione e produzione di messaggi
- esplorare, conoscere, progettare.

Per quanto riguarda il modello organizzativo, nella Scuola dell'Infanzia le varie sezioni vengono formate tenendo conto dell'età dei bambini (sezioni di età omogenea).

3.3.3. La Scuola Primaria.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona e la promozione dell'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

Nella scuola primaria è stato predisposto all'interno del piano dell'offerta formativa il "curricolo" che si articola attraverso le discipline il cui insegnamento è stato affidato ai diversi docenti con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno e sono ritenuti obiettivi strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Nella scuola primaria la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La legge sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche conferisce, anche al nostro Istituto, le funzioni amministrative e gestionali che prima erano di competenza dell'amministrazione centrale. Nella nostre tre Scuole Primarie, il collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto hanno deliberato di adottare il modello organizzativo del tempo pieno per soddisfare le richieste dei genitori e garantire le attività didattiche per 30 ore curricolari, più 10 di mensa e dopo mensa.

3.3.4. La Scuola secondaria di 1° grado.

Fatte salve le indicazioni già date per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, la scuola secondaria di 1° grado (ex scuola media) è organizzata in modo da offrire:

- Informatica per tutti
- Inglese per tutti
- Francese o spagnolo.
- Varie attività di laboratorio (teatro, falegnameria ...)
- Lezioni individuali di strumento musicale, a richiesta delle famiglie
- Corsi di nuoto, rugby, tennis
- Uscite didattiche di 1, o più giorni
- Attività sportive
- Orientamento didattico

La scuola prevede 5 giorni di lezione la settimana, con il sabato libero. Le ore sono di 60 minuti. Ogni famiglia ha a disposizione 3 moduli-orario diversi, tra cui può scegliere:

- Modulo a 30 ore
- Modulo a 36 ore
- Modulo a 32 ore (solo con lo studio di uno strumento musicale)

Se la famiglia sceglie il modulo a 30 ore, i ragazzi vengono a scuola per 5 mattine, dalle ore 7.55 alle ore 13,50

Se la famiglia sceglie il modulo a 36 ore, i ragazzi vengono a scuola per 5 mattine, dalle ore 7.55 alle ore 13,50 e per 2 pomeriggi, dalle ore 14,30 alle ore 16,35.

Se la famiglia desidera che l'alunno segua l'insegnamento di uno strumento musicale tra i quattro che la scuola secondaria offre attualmente (chitarra, flauto,

pianoforte, o violino) deve optare per il modulo a 30 ore e aggiungere le ore di strumento e Teoria e Solfeggio (Modulo 32 ore).

3.4. Le Funzioni Strumentali

Per realizzare le finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il patrimonio professionale dei docenti può essere ulteriormente valorizzato con il conferimento ad alcuni di essi di specifiche funzioni individuate dal Dirigente Scolastico in conformità col Piano dell'Offerta Formativa.

Tali figure di docenti agiscono in quattro aree, con funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa e delle attività specifiche a esse connesse. Tali aree sono le seguenti:

Area 1 "gestione del piano dell'offerta formativa".

Prevede, tra l'altro, i seguenti incarichi: la gestione del Piano dell'Offerta Formativa e in particolare il coordinamento delle attività del Piano, o della progettazione curricolare, la valutazione delle attività proposte dal Piano e il coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie.

Area 2 "sostegno al lavoro dei docenti".

Comprende, tra l'altro, i seguenti incarichi: l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la gestione del Piano di formazione e di aggiornamento, la produzione di materiali didattici a uso dell'I.C., la cura della documentazione educativa, il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca e così via.

Area 3 "interventi e servizi per studenti".

Tra gli incarichi di quest'area rientrano: il coordinamento delle attività extracurricolari, il coordinamento e la gestione delle attività di continuità e di orientamento, nonché il coordinamento delle attività di recupero e integrazione educativa.

Area 4 "realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alle scuole".

Prevede, tra l'altro, i seguenti incarichi: la realizzazione di progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola quali il coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende per l'attivazione di *stage* formativi, il coordinamento delle attività scolastiche con la formazione professionale.

In genere, nell'I.C. il docente nominato per il ruolo di Funzione Strumentale è incaricato di svolgere attività che riguardano una sola delle predette aree d'intervento. Può, tuttavia, accadere che una stessa F.S. si occupi di attività inerenti più aree. In ogni caso, all'inizio dell'anno gli incarichi della F.S. vengono indicati in una lista approvata dal Dirigente.

Il Collegio Docenti dell'I.C. *Antonio Gramsci* per l'a.s. 2011/2012 ha individuato le sue Funzioni Strumentali nei seguenti insegnanti:

<i>Monica Biasiotto, Elisabetta Vettorel</i>	Per la comunicazione tra gli ordini di scuola
<i>Salvatore D'Elia, Paolo Lanzotti</i>	Per il sostegno ai docenti, la produzione di materiale e la manutenzione dell'attrezzatura informatica
<i>Elisabetta Marini</i>	Per la gestione delle attività legate al Consiglio Comunale dei Ragazzi
<i>Donatella Bettin</i>	Per la gestione del settore "alunni diversamente abili"
<i>Marino Vanzan, Salvatore D'Elia</i>	Per la sicurezza
<i>Michela Palmarini</i>	Per le attività di orientamento scolastico

3.5. Le commissioni

Allo scopo di rendere più agevoli le attività dell'Istituto Comprensivo, alcune incombenze di carattere organizzativo e/o gestionale sono affidate al lavoro di commissioni interne, o ad alcuni referenti che operano anche in collaborazione con le Funzioni Strumentali.

Attualmente, nell'I.C. sono attive le seguenti commissioni di lavoro:

Commissione	Referente	Compiti
Continuità scuole Infanzia – Primaria	Scicchigno	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività della commissione di lavoro • stabilisce il calendario delle riunioni e predispone l' o.d.g. • relazione al Collegio sulle attività svolte • predispone la scheda di progetto • redige il verbale delle riunioni
Continuità scuole Prim. – Secondaria	Docenti classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività della commissione

		<p>di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilisce il calendario delle riunioni e predispone l' o.d.g. • relazione al Collegio sulle attività svolte • predispone la scheda di progetto • redige il verbale delle riunioni
C.C.R.	Marini	Attività di coordinamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi
Educazione Stradale	Battista	
Mensa	Vettorel	
Commissione progetto miglioramento ristorazione scolastica	Vettorel Menin	
Educazione ambientale	Fabris	
Intercultura		
Sponsor	Candian	
Sicurezza	D'Elia	
Sport	Dal Corso	
Informatica	D'Elia, Vanzan, Dosaggio	
Commissione H	Bettin	
Orario	D'Elia, La Spada	
Orientamento	Palmarini	
English Camps	Menin	
Formazione classi	Commissione indicata dal Collegio	<ul style="list-style-type: none"> • predispone la griglia per i laboratori • inserisce gli alunni nelle varie attività

Come si vede, tutte le commissioni hanno carattere verticale e coinvolgono docenti dei tre ordini di scuola.

3.6. Aggiornamento e formazione.

L'I.C. Antonio Gramsci ha sempre considerato essenziale, per la sua opera educativa e didattica, l'aggiornamento e la formazione del personale, docente e ATA. Anche per l'anno scolastico in corso prevede la partecipazione e l'organizzazione dei seguenti corsi:

Corso di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	
Corso tecnico e didattico sull'uso delle nuove Lavagne Digitali (LIM)	
Corso di formazione sull'apprendimento della matematica nei disabili	
Corsi per l'integrazione e sulle metodologie per l'alunno in difficoltà	In collaborazione col CTI

Oltre che ai corsi sopra indicati, i docenti partecipano a titolo personale a varie iniziative di aggiornamento organizzate nel territorio.

3.7. Regolamento d'Istituto.

Come di prassi, l'I.C. dispone di un Regolamento di Istituto (aggiornato al 28.11.2005 e successivamente sottoposto a revisioni formali) che regolarizza ogni questione riguardante:

- gestione dei locali e delle attrezzature
- compiti del personale e assenze
- organizzazione e gestione delle riunioni
- modalità di valutazione
- organizzazione degli Organi Collegiali
- concessione dei locali della scuola a terzi
- comportamento degli alunni
- comportamento del personale docente e ATA
- rapporti genitori/docenti
- norme che regolano le visite d'istruzione

Il Regolamento è consultabile su richiesta. In allegato al POF sono inseriti gli estratti riguardanti le norme che regolamentano il comportamento degli alunni e del personale.

3.8. Regolamento di disciplina.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato realizzato il Regolamento di Disciplina dell'Istituto. Il Regolamento è stato realizzato da una commissione composta da genitori, alunni del CCR e docenti. Il testo integrale è inserito nel sito Web della scuola. La versione cartacea è consultabile a richiesta.



4. L'autovalutazione d'Istituto

4.1. Le basi dell'autovalutazione

Già da alcuni anni l'Istituto Comprensivo *Antonio Gramsci* ha predisposto degli autonomi strumenti di autovalutazione, volti a monitorare l'andamento e i risultati del proprio intervento didattico, nonché il grado di soddisfazione della propria utenza. Le basi legislative su cui si fonda l'iniziativa sono quelle indicate dalla legge sull'Autonomia scolastica (v. *Regolamento dell'Autonomia* D.M. 26-06-2000 n° 234). Lo scopo dell'autovalutazione è creare un costante *feed-back* con l'utenza, nonché col personale docente e ATA, che crei le premesse per un costante miglioramento del servizio.

4.2. Gli strumenti dell'autovalutazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio didattico, all'inizio dell'anno scolastico verranno somministrati ai ragazzi dei test d'ingresso oggettivi, uguali per tutti, mirati a valutare i loro livelli di apprendimento, di attenzione, di memoria, e così via. I test saranno preparati dagli stessi docenti delle materie interessate, con l'eccezione delle prove di "lettura e comprensione". Già dagli scorsi anni, infatti, i docenti di materie letterarie hanno adottato i test dell'Università di Padova, creati dal gruppo coordinato dal prof. Cornoldi. Come deciso a suo tempo, questi test di "lettura e comprensione" verranno utilizzati almeno per un triennio, così che si possa valutarne meglio l'efficacia.

A conclusione dell'anno scolastico, l'operazione verrà ripetuta con i test finali. I risultati comparati saranno poi oggetto di presentazione e discussione.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni intraprese dalla scuola, l'I.C. prevede la compilazione di alcune schede di autovalutazione. Tali schede saranno distribuite a tutto il personale docente e non, ai genitori degli alunni e agli alunni stessi, e serviranno a testare il grado di soddisfazione finale dell'utenza, nonché del personale.

I dati raccolti con i test d'ingresso e finale, nonché con i questionari iniziali e finali, verranno raccolti, tabulati ed elaborati statisticamente. Si provvederà poi a stilare una relazione finale che ne metterà in rilievo i punti salienti, in positivo e in negativo. Tale relazione verrà discussa in sede di Collegio Docenti e successivamente messa a disposizione del personale docente e (su richiesta) dei genitori, in forma cartacea.

Partendo dalla relazione di cui sopra, il Collegio dei Docenti e i singoli Consigli di Classe, Interclasse e Circolo, dopo un'attenta lettura e analisi dei dati, appronteranno

gli opportuni aggiustamenti all'azione educativo-didattica e all'organizzazione dell'Istituto per l'anno successivo, così da rispondere adeguatamente ai bisogni, alle difficoltà e alle critiche emerse.



4.3. Il premio "Qualità scuola"

Anche grazie all'attività del gruppo che si occupa del "Progetto Qualità", nell'a.s. 2005/2006 l'I.C. ha ricevuto il premio "Qualità Scuola del Veneto", nella sezione riservata alle scuole secondarie di primo grado (ex scuole medie). Quest'anno il premio non è più stato riproposto dalla regione. Tuttavia l'I.C. si è impegnato a proseguire nel solco indicato negli anni scorsi, proseguendo autonomamente il percorso di qualità iniziato con il Premio.

A tale proposito, l'Istituto ha recentemente aderito al progetto in rete "Qualità e merito", il cui intento dichiarato è diffondere la cultura della valutazione e della autovalutazione.



5. L'offerta formativa

5.1. La riforma scolastica

L'I.C. Antonio Gramsci già da alcuni anni aveva modellato la propria organizzazione interna sulla falsariga di quanto stabilito dalla cosiddetta "Riforma Moratti". Ciò ha permesso all'I.C. di offrire quei servizi che la Riforma stessa ha poi reso obbligatori dall'anno scolastico 2004/2005 e che i successivi interventi legislativi non hanno modificato, per quanto riguarda l'impianto organizzativo.

Ciò che segue, dunque, è una descrizione sintetica della nostra Offerta Formativa, realizzata tenendo conto dell'organizzazione oraria prevista dalla Riforma e dalle innovazioni apportate dalla normativa successiva.

5.2 Finalità educative.

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. *Antonio Gramsci* di Camponogara (VE) riconosce la **centralità della persona** delle alunne e degli alunni all'interno del proprio progetto educativo. Viene inoltre evidenziata come finalità fondante tutta l'azione educativa, la **formazione integrale dell'uomo e del cittadino** alla quale collegare gli obiettivi educativi generali e quelli formativi specifici. Il perseguimento di questa finalità viene effettuato riconoscendo i valori costituzionali e quelli contenuti nelle Dichiarazioni e Convenzioni internazionali sui diritti umani.

Su questa base, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Camponogara individua le seguenti **finalità educative**:

- promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, della legalità, della giustizia, della cooperazione e della solidarietà;
- promuovere la cultura della partecipazione di tutti gli studenti alla vita dell'istituto e della comunità locale;
- assicurare organicità e unitarietà al percorso formativo degli allievi, dalla materna alla scuola secondaria di 1° grado (continuità verticale del curriculum; continuità orizzontale con il territorio);
- elevare il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali conseguibili nel corso dell'intero percorso scolastico di base;
- orientare in prospettiva formativa fornendo agli allievi abilità cognitive e strumenti operativi per inserirsi, da protagonisti, nelle strutture sociali;
- promuovere nei docenti e negli alunni «*ampie occasioni d'iniziativa, decisione, responsabilità personale e autostima*» (D.P.R. 12.2.1985 n° 104);
- promuovere e accrescere la motivazione ad apprendere, la capacità di scelta e di auto - orientamento, anche attraverso l'adozione di strategie d'insegnamento più elastiche e di mezzi per lo studio e il lavoro più vicini alle abitudini e alla sensibilità degli allievi. In tal senso, assumono particolare importanza gli strumenti informatici;

- garantire il riconoscimento, l'accettazione, la valorizzazione e l'integrazione nei casi di handicap psico-fisico, svantaggio socio-culturale e diversità culturale, creando le condizioni ambientali idonee e fornendo gli strumenti adeguati alla realizzazione di un'educazione permanente;
- compiere scelte umane e professionali affinché il ruolo degli insegnanti sia di supporto per orientare, armonizzare, creare equilibrio;
- promuovere nei docenti una logica d'azione professionale collegiale, sperimentale, orientata all'esercizio della Ricerca – Azione;
- promuovere nei docenti la cultura della valutazione, dell'autovalutazione e della documentazione;
- realizzare nuove dinamiche relazionali tra insegnanti, tra insegnanti e alunni e tra allievi, di classi diverse, di plessi diversi, di ordini scolastici consecutivi;
- aumentare le occasioni d'apprendimento e di formazione personale degli allievi, anche al di fuori del normale orario scolastico, al fine di contrastare i fenomeni di devianza, di dispersione e anche d'abbandono pomeridiano nella noia e nella fruizione acritica di messaggi e comportamenti imposti dai *media* e/o dal gruppo;
- avvicinare gli allievi al mondo del lavoro moderno, accentuando le componenti innovative e tecnologiche della didattica, senza tuttavia dimenticare il lato umanistico dell'educazione.

Il Collegio dei Docenti s'impegna a raggiungere le succitate finalità attraverso una serie di **attività educative e didattiche** che contribuiscano alla formazione dell'alunno, così che questi possa:

- conoscere meglio se stesso
- essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- avere una adeguata padronanza critica dei contenuti delle varie materie.

Le attività citate mettono in grado i ragazzi di:

- osservare la realtà con spirito critico
- riconoscere il valore della diversità
- effettuare scelte consapevoli nel rispetto della legalità
- esprimere opinioni e fare progetti
- gestire autonomamente le conoscenze acquisite
- orientarsi in un proprio percorso di studio e di lavoro

5.3. Attività di Orientamento.

Anche al di fuori delle indicazioni ministeriali, tradizionalmente l'I.C. prevede un percorso di orientamento scolastico che inizia fin dalla classe prima e che porta gli alunni ad acquisire quella consapevolezza di sé e delle proprie capacità necessaria per una scelta responsabile e ponderata nell'ambito delle scuole superiori. In dettaglio il percorso prevedere le seguenti tappe:

- Nelle classi prime gli alunni vengono guidati in un percorso di conoscenza di sé, delle proprie abilità e tendenze, attraverso questionari, o altro materiale, appositamente predisposto.
- Nelle classi seconde gli alunni sono invitati ad applicare le conoscenze acquisite in prima alla attività scolastiche, ma anche extrascolastiche.
- Nelle classi terze gli alunni vengono avviati in un percorso di conoscenza delle scuole superiori che comprende anche visite *in loco* e incontri con i rappresentanti delle scuole stesse, organizzate all'interno dell'I.C. Agli incontri con i docenti delle scuole superiori vengono invitati anche i genitori.

5.4. La valutazione degli alunni.

L'I.C. ha sempre tenuto in particolare considerazione la necessità di oggettivare e armonizzare la valutazione dei propri alunni, così da evitare discrepanze (anche involontarie e in buona fede) tra le classi e tra gli alunni della stessa classe. Fin dall'anno scolastico 1999/2000 ha stabilito, dunque, alcuni parametri a cui si attiene, nei limiti del possibile, tutto il personale docente. Gli obiettivi fondamentali sono:

- Dare la massima obiettività e trasparenza alla valutazione, esplicitando che le motivazioni che hanno portato al risultato, relativamente al singolo soggetto a cui la valutazione si applica.
- Fare in modo che la valutazione gratifichi l'alunno, mettendo in luce più gli elementi positive della sua personalità che quelli negativi
- Realizzare una forma di valutazione che risulti di stimolo e incoraggiamento, facendo leva sulle valenze motivazionali della valutazione stessa.
- Realizzare una forma di valutazione che sia "formativa", integrandosi con il percorso didattico di cui è parte integrante
- Consentire agli alunni di auto monitorare i propri progressi

Nella piena consapevolezza delle difficoltà che questo comporta, tali obiettivi verranno perseguiti attraverso:

- individuazione di conoscenze e abilità effettivamente misurabili e definibili
- somministrazione di prove graduate che tengano conto della realtà oggettiva del soggetto e delle sue peculiari forme di apprendimento
- somministrazione anche di test a risposta chiusa (maggiormente oggettive, sia pure più povere), da affiancarsi a quelli a risposta aperta
- attribuzione di pari dignità alle prove di carattere pratico rispetto alle prove di carattere teorico
- qualificazione dei risultati attraverso una misurazione percentuale che renda possibile un confronto orizzontale, all'interno nell'istituto, e uno verticale rispetto agli anni trascorsi

- valutazione dei progressi individuali, da privilegiare rispetto ad astratti livelli assoluti e al livello generale della classe
- puntuale informazione degli alunni sui risultati conseguiti.

Va infine ricordato che, su indicazione ministeriale, le classi terze effettuano anche una prova comune data dall'INVALSI, nell'ambito dell'esame finale, mentre le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado effettuano la prova nel corso dell'anno scolastico.

5.5. Biblioteche Scolastiche.

In ogni plesso dell'Istituto comprensivo esiste una biblioteca scolastica. I volumi sono catalogati in base al sistema scientifico di classificazione *Dewey* adottato da tutte le principali biblioteche italiane. Gli alunni vengono educati ad accedere alla biblioteca scolastica di plesso tramite un sistema di prestito (al momento a livello cartaceo) analogo a quello utilizzato dalle biblioteche comunali.

È in corso l'informatizzazione delle varie biblioteche scolastiche (a disposizione di alunni e docenti), allo scopo di attivare un 'circuito' di consultazione e prestito incrociato, attraverso l'immissione dei rispettivi cataloghi nella rete telematica dell'intero Istituto Comprensivo. Parte del catalogo (8.000 volumi) è inserito anche nel *Catalogo Bibliografico Provinciale* al quale si può accedere attraverso il sito della provincia di Venezia aggiungendo la digitazione *alvise*. Le sigle con cui sono rintracciabili i libri catalogati dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento alle iniziali del paese dove sono situati i singoli plessi o all'ordine di scuola e sono:

- BScm Biblioteca Scolastica della scuola primaria *Don Milani* di Camponogara;
- BScl Biblioteca Scolastica della scuola primaria *Alessandro Manzoni* di Calcroci;
- BSpr Biblioteca Scolastica della scuola primaria *Dante Alighieri* di Prozzolo;
- BSme Biblioteca Scolastica della scuola secondaria di 1° grado *A. Gramsci* di Camponogara;
- BSma Biblioteca Scolastica della scuola dell'infanzia *Madonna di Fatima* di Campoverardo.

Il patrimonio librario dell'I.C. *A. Gramsci* è curato da un'insegnante bibliotecaria, Sig.ra *Teresa Riparelli*, solitamente presente tutte le mattine nella biblioteca scolastica della scuola secondaria di 1° grado.



6. Alunni diversamente abili.

6.1. Offerta relativa all'integrazione delle diversità.

Nell'I.C. *Antonio Gramsci* sono attualmente inseriti, nei vari ordini di scuola:

- alunni diversamente abili, che presentano varie tipologie e gravità di handicap;
 - alunni stranieri, provenienti da paesi europei ed extraeuropei;
 - alunni culturalmente deprivati che mostrano difficoltà negli apprendimenti con relativo insuccesso scolastico.

Per ciascuna di queste categorie di utenza, l'I.C. *Antonio Gramsci* attua iniziative volte sia a rimuovere gli ostacoli negli apprendimenti che a valorizzare, come risorsa, la presenza di alunni che esprimono esigenze e "vissuti" particolari.

Nel dettaglio:

6.1.1. Alunni diversamente abili.

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili sono previste attività didattiche che assumono le seguenti finalità generali:

- sviluppare la socializzazione e la comunicazione con i propri compagni di classe;
- attivare tutte le strategie necessarie per facilitare l'apprendimento;
- aumentare l'autostima e la propria autonomia personale e sociale, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

A tale scopo l'Istituto ha aderito alla rete territoriale CTI, nell'ambito dell'integrazione degli alunni diversamente abili. L'I.C. è scuola capofila.

6.1.2. Alunni stranieri.

Per gli alunni stranieri vengono progettate e realizzate attività didattiche che assumono le seguenti finalità generali:

- sviluppare l'apprendimento della lingua italiana;
- sviluppare la conoscenza delle regole della scuola e delle principali abitudini di vita del nostro Paese;
- favorire l'amicizia e lo scambio di esperienze con i coetanei;
- sviluppare la comunicazione interpersonale.

A tale scopo l'Istituto ha aderito alla Rete Intercultura (vedi anche punto 2.2.) e ha dato il via, al suo interno, a uno speciale Progetto Intercultura (vedi anche punto 5.4.)

6.1.3 Alunni culturalmente deprivati.

Per gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti si perseguono attività didattiche che assumono le seguenti finalità generali:

- facilitare l'apprendimento relativo a specifiche abilità e competenze;
- consolidare il metodo di studio e le strategie di apprendimento;
- recuperare la perdita di conoscenze pregresse;
- sviluppare e potenziare i prerequisiti dell'apprendimento;
- valorizzare i cambiamenti positivi avvenuti nel percorso formativo aumentando l'autostima.

Per la realizzazione delle attività scolastiche di cui sopra è prevista l'attivazione, relativamente alle specifiche competenze, del Consiglio d'Istituto, di Interclasse e di Classe, degli insegnanti di sostegno, di una Funzione Strumentale espressamente impiegata nel settore in questione, di referenti esterni (ASL, assistenti sociali, associazioni), di consulenti esterni (psicologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti, esperti vari).

Le attività sono sottoposte a periodica verifica da parte del Collegio dei Docenti, del Gruppo *H* di Istituto, dei Consigli di Interclasse, di Classe e di Circolo.

6.2. Protocollo di accoglienza.

Il Protocollo di Accoglienza è il documento nel quale sono espresse le azioni svolte a favore dell'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto. E' stato redatto dalla Funzione Strumentale per la disabilità, dai membri delle Commissioni Handicap/Diverse Abilità, Continuità, Orientamento, Qualità e successivamente annesso al P.O.F.

Nel documento sono fissati i criteri, i principi e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili, inoltre definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica e traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

6.2.1 Obiettivi del protocollo

- Definire le pratiche condivise fra tutto il personale dell'Istituto.

- Agevolare l'ingresso nelle scuole dei tre diversi ordini supportando e sostenendo l'alunno nella fase di inserimento nel nuovo ambiente.

6.2.2. Azioni relative al protocollo

Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- **amministrative e burocratiche**
acquisizione della documentazione e verifica della completezza del fascicolo personale;

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
ISCRIZIONE	Viene effettuata entro il mese di gennaio/febr.	La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto entro i termini stabiliti dalla normativa. La famiglia farà pervenire la documentazione attestante la certificazione.
ACCOGLIENZA FASE 1	Tra Novembre e Dicembre	Attività e laboratori (musicali, artistico-espressivi, informatici, sportivi) da realizzare in collaborazione tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado.
FASE 2	Tra Gennaio e Febbraio	Incontro con i genitori, per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico. Con l'occasione i genitori possono visitare la scuola e prendere visione delle attività svolte.
FASE 3	Tra Aprile e Maggio	Incontro con gli operatori delle sedi A.S.L. competenti per territorio e la famiglia per le indicazioni utili all'inserimento degli alunni.
FASE 4	Tra Maggio e Giugno	Incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria al fine di acquisire informazioni sull'alunno e sulla azione educativa e didattica svolta nel precedente ordine di scuola.

CONDIVISIONE	Settembre (incontri di programmazione di inizio anno) .	Presentazione del caso a tutti gli insegnanti dell'�quipe psicopedagogica.
INSERIMENTO	Dalla prima settimana di scuola e per circa un mese.	Nel corso della prima settimana di scuola vengono predisposte delle attivit�, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono messe in atto le fasi del suddetto "Progetto accoglienza".

- Realizzare l'integrazione favorendo un clima di accoglienza e sviluppando in particolare le abilit  sociali e comunicative dello studente.
- Concorrere ad un armonico sviluppo emotivo e affettivo.
- Collaborare alla realizzazione del progetto di vita.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra Scuole, Comuni, Enti territoriali, U.S.L.

comunicative e relazionali

conoscenza dell'alunno, accoglienza all'interno della nuova scuola;

- **educative – didattiche**

assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell' quipe pedagogica;

- **sociali**

rapporti e collaborazioni della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita.

6.2.3 Personale preposto alla realizzazione del protocollo

Dirigente scolastico

Svolge compiti organizzativi: formazione delle classi e assegnazione degli insegnanti di sostegno; cura i rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...) e A.S.L; attiva incontri per la prima accoglienza ai genitori.

Funzione strumentale

Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di sostegno, promuove l'attivazione di progetti e coordina le attivit  della scuola in collegamento con Enti territoriali, altri ordini di scuole, A.S.L e famiglie.

Insegnante di Sostegno

Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; cura gli aspetti metodologici e didattici e partecipa alla programmazione e alla valutazione (P.D.F-P.E.I). Mantiene rapporti con famiglia, esperti A.S.L e altri operatori socio-sanitari e il personale educativo.

Insegnante Curricolare

Programma le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Partecipa alla stesura della documentazione specifica (P.D.F-P.E.I) e concorre alla verifica e alla valutazione individualizzata.

Assistente e personale educativo

Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, comunicazionale e della relazione dell'alunno. Collabora alla formulazione del PEI.

Personale ausiliario

Su richiesta dei docenti accompagna l'alunno negli spostamenti all'interno all'edificio scolastico e assiste l'allievo relativamente ai bisogni primari, anche con l'assegnazione di incarico specifico.

Commissione Handicap/Diverse Abilità

Si riunisce periodicamente organizzando le attività di accoglienza e integrazione di alunni con disagio e disabilità. Analizzano e verificano il livello e la qualità dell'integrazione nell'Istituto.



7. Attività in corso.

7.1. I progetti.

Accanto alla attività curricolari, previste dai programmi ministeriali, l'I.C. *Antonio Gramsci* realizza un certo numero di cosiddette *attività complementari*. Queste attività integrative vengono formalizzate a inizio anno in forma di progetto, sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti e passate al vaglio del Responsabile dei Servizi Amministrativi, per la necessaria copertura finanziaria. Ogni anno l'I.C. rinnova almeno in parte tali attività, così da offrire alla propria utenza un ventaglio di opportunità quanto più ampio e adeguato possibile.

Nell'anno in corso, le attività approvate dal Collegio e hanno ottenuto il *nulla osta* del Responsabile dei Servizi Amministrativi risultano essere le seguenti.

Progetti della scuola dell'infanzia.

Progetto	Descrizione	Referente
Accoglienza	Si occupa delle attività necessarie ad accogliere i nuovi alunni nella scuola, durante il primo periodo.	Marcolongo
Feste	Organizza e gestisce alcuni momenti ludico/educativi legati alla scuola	Trovò
Teatro	Propone attività di educazione all'espressione corporea attraverso piccoli spettacoli	Chellin
Psicomotricità	Propone attività di educazione corporea attraverso la pratica sportiva	Tutti i docenti
Acquaticità	Mette in contatto i più piccoli con l'ambiente acquatico	Boscolo
Autofinanziamento	Cerca di reperire sponsor che sostengano le iniziative dell'istituto	Candian

Progetti della scuola primaria.

Progetto	Descrizione	Referente
Accoglienza	Si occupa delle attività necessarie ad accogliere i nuovi alunni nella scuola, durante il primo periodo.	Scicchigno
Archeologia	Avvicina i ragazzi allo studio della storia antica, soprattutto locale, anche attraverso attività pratiche	Saltarini
Ambiente	Educa i ragazzi alle tematiche ambientali	Menin
Ed. alimentare		
Avviamento allo strumento musicale		

Progetti della scuola secondaria di 1° grado

Progetto	Descrizione	Referente
CCR	Svolge diverse attività legate alla partecipazione consapevole alla gestione della "cosa pubblica"	Marini
Continuità e orientamento	Si occupa delle attività necessarie ad accogliere i nuovi alunni nella scuola, durante il primo periodo.	Palmarini
Giornata della Shoà	Si occupa di organizzare e gestire la "giornata della memoria", istituita a livello nazionale	Tutti i docenti di terza
Commemorazione del 25 aprile	Si occupa delle iniziative legate alla ricorrenza nazionale del 25 aprile	Marini Viola
Prevenzione del bullismo a scuola	Gestisce le iniziative (anche di fonte ministeriale) legate alla prevenzione del fenomeno.	Vettorel
CIC	E' il "punto di ascolto" che l'I.C. ha predisposto per i ragazzi e in cui gli alunni possono parlare	Vettorel

	delle propri problemi	
--	-----------------------	--

Progetti trasversali ai diversi ordini di scuola

Progetto	Descrizione	Referente
Più sport a scuola	Incoraggia l'attività sportiva anche in ambito scolastico, privilegiando gli sport meno conosciuti	Dal Corso
Educazione stradale	Si occupa di insegnare ai ragazzi le norme della circolazione stradale, anche in vista del "patentino"	Battista
Educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipend.	Gestisce un percorso educativo sugli argomenti	Vettorel
Family Run	Attività educativa finalizzata alla sensibilizzazione sulle disabilità	
Progetto Musica		
Progetto giochi		Tutti i docenti, con prof. Pittarello
Progetto osservazione		Tutti i docenti, con esperto esterno

In particolare hanno ormai acquistato continuità nel tempo i progetti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e dell'Educazione Stradale.

Nell'ambito del CCR (svolto in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale) i ragazzi si trovano ad affrontare, naturalmente ai loro livelli, i grandi e complessi problemi della partecipazione civile alla gestione della "cosa pubblica"..

Attraverso l'attività legata all'Educazione Stradale gli alunni della scuola possono prepararsi, tra le altre cose, a ottenere il cosiddetto "patentino".

7.2. I laboratori in corso (solo scuola secondaria di 1° grado).

La scuola secondaria di 1° grado dell'IC *Antonio Gramsci* ha istituito un sistema di laboratori che riesce a coinvolgere l'utenza che sceglie il modulo 36 ore. Nell'anno in corso tali laboratori risultano essere i seguenti.

Denominazione	Descrizione	Rapporto del laboratorio con le attività tradizionali
Falegnameria	Sviluppo della creatività e dell'abilità di manipolazione, attraverso la realizzazione di oggetti in legno.	Recupero o potenziamento di ed. Tecnica
Recupero o Potenziamento Italiano	Aumento del bagaglio lessicale e delle conoscenze grammaticali sintattiche. Sviluppo dell'abilità di comunicazione scritta e orale.	Recupero o potenziamento in italiano
Recupero o Potenziamento Matematica	Aumento delle capacità di calcolo e di risoluzione dei problemi.	Recupero o potenziamento in matematica e geometria
Scienze astronomiche	Introduzione all'astronomia	Potenziamento di scienze
Teatro	Sviluppo delle abilità motorie e dell'espressività attraverso l'uso controllato del corpo	Attività trasversale a tutte le materie
Alimentazione	Educazione a una alimentazione varia e corretta	Attività trasversale a tutte le materie
Botanica	Introduzione alla materia	Potenziamento di scienze

7.3. Uscite didattiche e visite d'istruzione.

Le visite e i viaggi di istruzione si effettuano non solo per conseguire specifici obiettivi didattici, ma anche per promuovere la formazione generale della personalità degli alunni e per offrire loro occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi. In questa prospettiva, l'I.C. ha stabilito che i viaggi di istruzione debbano essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun ordine di scuola. Inoltre, ha deciso che, nella realizzazione delle iniziative, occorra favorire il complesso rapporto tra scuola ed extrascuola, mirando a un contatto sempre più immediato dell'alunno con l'ambiente, secondo un'educazione ecologica che lo stimoli a una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti naturali e storici.

Sulla base dei principi sopra espressi, i viaggi di istruzione previsti dall'IC possono essere distinti secondo la seguente tipologia:

- *Viaggi di integrazione culturale.*

Hanno come scopo una conoscenza più approfondita degli aspetti paesaggisti, monumentali, culturali e folcloristici del nostro Paese e di altri. Sono viaggi che possono durare più giorni e vengono effettuati anche all'estero.

- *Visite guidate.*

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, musei, monumenti, gallerie, teatri, parchi naturali, località d'interesse storico-artistico.

- *Viaggi connessi ad attività sportive.*

Riguardano manifestazioni sportive, escursioni, campeggi, settimane bianche. Anche in questo caso possono svolgersi nell'arco di più giorni.

Allegati

Regolamento Alunni
Regolamento Docenti
Regolamento ATA

Regolamento Alunni

- 1) Gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto, sia all'interno della scuola che fuori, nel rispetto delle persone e delle cose. Eventuali danni verranno valutati di volta in volta per il relativo risarcimento.
- 2) Gli alunni devono presentarsi curati nell'aspetto e nell'abbigliamento ed utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso.
- 3) Gli alunni devono sempre portare il materiale scolastico necessario per le lezioni del giorno (libri, quaderni etc.). A questo proposito è indispensabile l'uso del diario o di un'agenda e del libretto scolastico.
- 4) Gli alunni accompagnati dai genitori, saranno accompagnati fino all'ingresso della scuola,
- 5) L'ingresso nelle aule è consentito:
 - per la scuola Sec. di I grado, alle ore 07.55 al suono della prima campanella, le lezioni hanno inizio alle ore 08.00;
 - per la Scuola Primaria: Camponogara alle ore 08.30; Calcroci e Prozzolo alle ore 08.20;
 - per la Scuola dell'Infanzia ore 09.00.
- 6) La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che nel corso delle lezioni anche in tutte le attività attinenti la programmazione educativa-didattica
- 7) Chi arriva in ritardo deve avere l'autorizzazione firmata dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. Al terzo ritardo dovrà venire accompagnato da uno dei genitori. Le uscite anticipate sono possibili solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dal suo delegato.
- 8) Le assenze debbono essere giustificate dal firmatario del libretto delle giustificazioni, rilasciato annualmente dalla-scuola, e consegnato all'insegnante presente in classe alla prima ora. Se l'assenza è di più di 6 giorni alla giustificazione dovrà essere allegato un certificato medico.
- 9) L'intervallo ha luogo:
 - nella Scuola Primaria: dalle ore 10.30 alle ore 10.50;
 - nella Scuola dell'Infanzia sono previsti momenti ludici nell'interno della giornata.
 - nella Scuola Sec. di I grado: dalle ore 09.50 alle ore 10.00; dalle ore 11.50 alle ore 12.00.

Gli alunni della Scuola Secondaria sono tenuti a trascorrere il primo intervallo fuori dell'aula, senza allontanarsi dal piano e dal settore a cui appartengono.

- 10) Durante l'uscita gli alunni devono procedere in fila per due, ordinatamente e senza spingere, mantenendo fino al cancello un comportamento corretto. Ogni contravvenzione a questo punto sarà severamente punita.
- 11) Gli alunni che si recano in mensa devono uscire insieme ai compagni della classe, fermarsi davanti alla porta della mensa e attendono il docente responsabile, senza entrare.
- 12) Gli alunni possono telefonare dalla scuola solo in caso di vera necessità.

- 13) E' proibito entrare con biciclette e motorini nello spazio verde della scuola, tranne dove è consentito per parcheggiare.
- 14) Nell'ambito della mensa è proibito mangiare panini e bibite gasate. I permessi per tornare a casa verranno dati solo in caso di reale e grave necessità.
- 15) L'alunno che rientra nel turno pomeridiano dopo essere tornato a casa per pranzo può entrare nella scuola solo al suono della campanella e non prima.
- 16) Gli alunni sono tenuti a tenere la propria classe ordinata e pulita.
- 17) Gli alunni, in caso d'evacuazione o simulazioni d'evacuazione, seguiranno le disposizioni date durante la formazione-informazione.

Regolamento Docenti

- 1) I docenti sono tenuti alla puntualità.
- 2) I docenti devono accompagnare i propri alunni, dal cancello all'interno delle aule e viceversa, come dagli orari previsti per ogni scuola e plesso.
- 3) Il personale docente non può fumare all'interno dell'edificio scolastico.
- 4) I docenti non possono utilizzare i telefonini durante l'orario di lezione.
- 5) I docenti, se si trovano costretti ad abbandonare momentaneamente la classe durante le ore di lezione, sono tenuti ad affidare gli alunni alla sorveglianza del personale non docente.
- 6) I docenti devono essere solleciti nel cambio dell'ora.
- 7) I docenti sono tenuti a mantenere il proprio ruolo educativo e di controllo anche nei confronti di alunni di classi diverse dalle proprie e ad intervenire in caso di necessità.
- 8) I docenti sono tenuti a mantenere un atteggiamento decoroso nel comportamento, nel linguaggio e nell'abbigliamento.
- 9) I docenti impegnati nella sorveglianza durante l'intervallo devono far rispettare il regolamento, garantendo la sicurezza di tutti.
- 10) I docenti che suppliscono un collega devono assumerne tutti gli obblighi del collega supplito, rispettando l'organizzazione interna.
- 11) Al termine delle lezioni i docenti sono tenuti ad accompagnare i propri alunni fino all'uscita, sorvegliandone il comportamento.
- 12) Ogni docente è tenuto a fare in modo che gli alunni tengano pulita l'aula, il giardino e i locali della scuola in generale e ad intervenire in caso di necessità.
- 13) I docenti che utilizzano le attrezzature devono rispettare i previsti regolamenti interni.
- 14) I docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente i guasti rilevati nelle attrezzature scolastiche, così da permetterne una sollecita riparazione.
- 15) I docenti impegnati nella sorveglianza della mensa sono tenuti a garantire ordine e pulizia. Inoltre, nei limiti del possibile, devono usufruire essi stessi del servizio come gli alunni, in quanto momento educativo.
- 16) Ogni docente è tenuto a tenere in ordine il registro di classe e il registro personale, adempiendo a tutti gli obblighi relativi.
- 17) Alla terza nota data ad un alunno i docenti dei consigli di classe sono tenuti ad esaminare il caso e a segnalarlo al Dirigente Scolastico.
- 18) I docenti sono tenuti a scrivere nel registro di classe l'avvenuta dettatura di un comunicato, il controllo della firma sarà effettuato dall'insegnante della prima ora del giorno successivo.
- 19) I docenti sono obbligati, in caso di necessità, ad attivarsi per il primo soccorso eseguire in caso di evacuazione il " Piano D'Evacuazione" e applicare la normativa in materia di sicurezza.

Regolamento ATA

- 1) Ciascun collaboratore scolastico deve rimanere a disposizione nel proprio piano o settore di competenza, in modo particolare durante il cambio dell'ora, durante l'intervallo.
- 2) Ciascun collaboratore scolastico dovrà poter essere identificabile attraverso la propria divisa e il proprio cartellino di riconoscimento.
- 3) In guardiola dovrà essere presente sempre almeno un rappresentante del personale ausiliario, con compiti di sorveglianza e di accoglienza.
- 4) Il personale non docente è tenuto a non interferire con le attività didattiche decise dagli insegnanti.
- 5) Il comportamento e il linguaggio del personale non docente dovrà essere decoroso.
- 6) La distribuzione delle circolari nelle varie classi è competenza esclusiva del personale non docente.
- 7) Lo spostamento degli audiovisivi deve essere fatto solo dal personale non docente, su richiesta del docente interessato.
- 8) Il personale non docente non può servirsi delle attrezzature scolastiche per uso personale.
- 9) Il personale non docente non può fumare all'interno dell'edificio scolastico.
- 10) Per ogni incombenza propria del personale non docente si fa riferimento allo specifico mansionario.
- 11) E' fatto divieto dell'uso di telefonini nell'ambito scolastico.
- 12) Il personale non docente è obbligato, in caso di necessità, ad attivarsi come primo soccorso e a seguire in caso di evacuazione dell'edificio il Piano d'Evacuazione e a collaborare secondo la normativa in materia di sicurezza.